

IL MATTINALE DEL VENETO PER I VENETI

Venezia, venerdì 27 marzo 2015 – N/III

SI VOTA IL 31 MAGGIO

Il Ministro dell'Interno ha firmato il decreto che verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni: per il rinnovo del Consiglio regionale del Veneto si voterà – in un solo giorno – **domenica 31 maggio 2015**, con i seggi che rimarranno aperti dalle ore 7 alle ore 23.

Scongiurata l'ipotesi di andare al voto il 17 maggio, giorno in cui all'Aquila si celebrerà l'Adunata nazionale degli Alpini, evento eccezionale che dal Veneto vedrà partire verso il capoluogo d'Abruzzo migliaia di persone tra Penne nere e Volontari della Protezione Civile che, proprio in quel territorio, diedero il loro prezioso contributo alla popolazione locale per fronteggiare il dramma del terremoto del 2009. Persone straordinarie, che ricordo con molto affetto perché insieme a loro, nella scorsa legislatura, ho condiviso l'esperienza di assessore regionale alla Protezione Civile.

Per garantire il diritto di voto anche ad Alpini e Volontari ho quindi inviato, nei mesi scorsi, una lettera a tutti i sindaci veneti invitandoli a scrivere al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio per chiedere che la data delle elezioni regionali non combaciasse con quella dell'Adunata dell'Aquila.

Grazie all'intervento di molti oggi abbiamo raggiunto l'obiettivo auspicato e, con la scadenza del 31 maggio ben in mente, dobbiamo prepararci alla nostra sfida che dobbiamo vincere, insieme al Presidente Zaia, per dare continuità al buon lavoro svolto negli ultimi 5 anni di governo della Regione. Per i Veneti.

Attenzione: nel fine settimana del 31 maggio ci sarà il cosiddetto ponte del 2 giugno.

Per questo dobbiamo ricordare a tutti di andare a votare esprimendo la preferenza, che si rivela una opportunità in quanto permette di scegliere il proprio rappresentante in Regione.

IN VENETO SI RIDUCONO I COSTI DELLA POLITICA: MENO CONSIGLIERI REGIONALI E TAGLI AGLI STIPENDI

Un segno del buon governo di questi anni è sicuramente l'attenzione che abbiamo prestato alla riduzione dei costi della politica. Non sulla scia della strisciante antipolitica di Grillo e compagni, ma come segno di responsabilità nei confronti del nostro territorio attraversato dalla crisi.

La Regione del Veneto è sempre stata e sarà tra le Regioni più virtuose nel contenimento della spesa pubblica. Già nel 2012 il costo degli organi di governo per un cittadino veneto era quasi tre volte inferiore a quello del Friuli e del Trentino (**10.6 euro per abitante contro 27 e 28 euro per abitante**) abbiamo voluto fare ancora di più e ancora meglio e ne abbiamo dato prova con alcune significative misure.

- Con il nuovo Statuto della Regione del Veneto approvato con legge regionale n.1 del 17 aprile 2012 abbiamo ridotto il numero dei **Consiglieri Regionali** a partire dalla prossima legislatura, **da 60 a 51** e il numero degli **Assessori** in Giunta **da 12 a 10**. Organi di governo più snelli ed efficienti a servizio dei veneti, con una sensibile riduzione dei costi.

- Abbiamo introdotto inoltre una norma che limiterà a due il numero dei mandati che ciascun consigliere potrà fare, permettendo così il ricambio della classe dirigente.

- Oltre alla riduzione importante dei membri abbiamo approvato nel 2013 una legge (la L. n.4 del 13 gennaio 2013) che prevede **l'abolizione dei vitalizi** e una cospicua riduzione di stipendio **tagliando 1000 euro** sull'indennità di carica di ogni consigliere.

- In questi anni di fortissime polemiche e indagini clamorose sulle spese dei consiglieri e dei gruppi delle Regioni, il Veneto non ha macchiato la sua reputazione di Regione virtuosa.

Non si può imputare alla politica veneta alcuna spesa di natura personale a dimostrazione che si può amministrare in maniera trasparente e oculata senza sperperare.

- Tutto questo ha comportato una riduzione complessiva netta dei costi di funzionamento degli organi di gestione politica passati dai **70 milioni** del 2012 ai **52 milioni** del 2014. Considerando che il bilancio della nostra Regione si attestava sui **12 miliardi** di euro nel 2012 e di circa **11 miliardi e mezzo** nel 2014 il costo della politica regionale ha un'incidenza sul bilancio che passa dallo **0,58%** del 2012 allo **0,45%** del 2014.

- Mettendo infine a confronto i dati relativi ai costi complessivi delle Regioni scopriamo che la Regione del Veneto incide sulle tasche dei cittadini molto meno rispetto alle altre, soprattutto di quelle a statuto speciale. Il confronto della spesa pro capite per cittadino ci vede nella parte più bassa della classifica con circa **407 euro** per abitante contro i circa **655 euro** della regione Puglia e gli **863 euro** della regione Lombardia. Se guardiamo le Regioni a Statuto speciale il confronto è ancora più impietoso, infatti un cittadino trentino spende per il funzionamento delle sue istituzioni la cifra monster di circa **8.500 euro**, quello friulano di circa **4.500 euro** e quello siciliano **1.800 euro**.

LA MIA AZIONE QUOTIDIANA: LAVORO PER I VENETI E GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE

Tanti risultati sul fronte del contenimento dei costi della politica nascono soprattutto dall'impegno di ciascuno di noi nell'amministrare la cosa pubblica in maniera responsabile e trasparente, avendo sempre ben presente che la nostra attività è rivolta ai tanti veneti per bene a cui dobbiamo correttezza, rispetto e impegno quotidiano.

Nella mia attività quotidiana da assessore evito costi inutili e sperpero del denaro dei cittadini, ottimizzando le risorse a mia disposizione. Ho deciso di optare per l'auto di servizio poiché, non essendo impegnata alla guida, lavoro e produco di più. Ho percorso più **di 65.000 Km** all'anno con auto della Regione per gli impegni strettamente

istituzionali e **20.000 Km** all'anno con la mia personale per gli impegni di natura politica.

In questi ultimi 5 anni da Assessore ho percorso tutto il Veneto recandomi laddove le esigenze del mio assessorato lo richiedevano: situazioni di crisi aziendale, assemblee di lavoratori, giovani alla ricerca di un'opportunità di lavoro, imprenditori alle prese con la crisi e di tutti coloro i quali hanno scommesso ancora una volta sul nostro Veneto.

Ecco il mio lavoro...in numeri:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	totale
<i>Giunta Regionale</i>	23	30	29	33	32	8	155
<i>Consiglio Regionale</i>	25	29	32	31	32	9	158
<i>Commissioni Consiliari</i>	5	7	8	7	9	3	39
<i>Convocazioni Aziende in Crisi c/o MiSE a Roma</i>	5	6	8	12	11	3	45
<i>Convocazioni Aziende in Crisi in Regione Veneto</i>	25	38	42	49	36	10	200
<i>IX Commissione Incontri con Ministri Conferenza Stato – Regioni</i>	9	18	17	21	16	5	86
<i>Aziende visitate</i>	4	37	53	38	43	12	187
<i>Incontri/convegni giornalieri</i>	896	1121	1153	1196	1208	318	5892
<i>Incontri/convegni serali</i>	226	275	283	288	292	75	1439